

«Nessuna protesta sulla diaria, ma una semplice considerazione tra colleghi del prima e del dopo, con l'introduzione del nuovo statuto dei deputati europei». Clemente Mastella, europarlamentare del PdL, risponde così ad un articolo pubblicato ieri su "La Repubblica", che parla di un suo "disappunto" rispetto alle nuove norme salariali a cui sono sottoposti i 736 deputati di Strasburgo. «Per quanto mi riguarda va bene così, soprattutto date le difficoltà generali. Che si tratti di una inesattezza costruita ad arte ne fa testo il fatto inesistente che "avrei urlato in ascensore e sventolato furioso le carte che mi porgevano i miei assistenti"». «Beh - ha concluso - assistenti al momento non ne ho e nessuno mi ha dato fogli da sventolare».